

**ATTO CAMERA****RISOLUZIONE IN COMMISSIONE 7/00698****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 527 del 29/09/2011

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 29/09/2011

## Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">GHIGLIA AGOSTINO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">GIRLANDA ROCCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">DI VIRGILIO DOMENICO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011
<a href="#">GERMANA' ANTONINO SALVATORE</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	29/09/2011

**Commissione assegnataria**

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Risoluzione in Commissione 7-00698  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
giovedì 29 settembre 2011, seduta n.527

La XII Commissione,

premesse che:

il mercato mondiale dell'azzardo on line è esploso dai mille miliardi di lire nel 1998 ai 4 mila miliardi (di lire) negli anni 2000;

il gioco d'azzardo è monopolio di Stato e viene appaltato a ditte private;

numerose città italiane chiedono la possibilità di aprire dei casinò;

il gioco d'azzardo patologico è una vera e propria patologia riconosciuta a livello clinico;

i casi di gioco d'azzardo patologico in Italia stanno aumentando esponenzialmente;

per almeno 700 mila italiani il gioco assume forme patologiche;

esistono in Italia numerosi centri privati di cura della ludopatia;

la rete internet rende estremamente più accessibile il gioco d'azzardo, anche a minorenni;

oggi, almeno 3 milioni di italiani giocano a [poker](#) on line e almeno 120 soffrono di sindrome da gioco compulsivo;

i giocatori minorenni sono aumentati, nel solo biennio 2009-2010, del 7,6 per cento, passando da 860 mila unità a 3,1 milioni;

il Comitato antiriciclaggio della Commissione antimafia ha stilato una relazione sul gaming dove si afferma che «le norme vigenti e i sistemi di controllo non garantiscono la tutela dei minori» e che «la prevalenza del gioco patologico tra i giovani è diventata un problema di interesse pubblico»;

cinque italiani su dieci considerano il gioco come una concreta possibilità di uscita dalla povertà;

la globale crisi economico finanziaria attuale esaspera questa fissazione compulsiva;

il giocatore compulsivo non vuole essere curato, in quanto non gioca per [vincere](#), ma per opporsi al mito del denaro;

dal 18 luglio 2011 è possibile giocare on line con la variante cash games, ovvero giocando mille euro a sessione;

Antonio Tagliaferri, direttore dell'Aams, l'autorità dei monopoli che controlla il settore, ha affermato che il Monopolio non ha le risorse, umane e finanziarie, per affrontare il fenomeno;

la pubblicizzazione del gioco con testimonial famosi e graditi al pubblico dà l'impressione che il gioco d'azzardo possa essere consuetudine nazionale-popolare, impegna il Governo:

a mettere in atto una campagna nazionale informativa sui rischi del gioco d'azzardo, in particolare di quello on line;

ad assumere iniziative per obbligare i siti di gioco on line a creare dei blocchi efficienti per impedire a minorenni di accedere al gioco;

a finanziare dei programmi nazionali di recupero per giocatori compulsivi.

(7-00698)

«Mancuso, Ghiglia, Girlanda, De Luca, Ciccioli, Di Virgilio, Barani, Germanà».